



Maggio 2020

Giovedì 7 maggio

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”
Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.
Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che hai redento l'uomo e lo hai innalzato oltre l'antico splendore, guarda all'opera della tua misericordia, e nei tuoi figli, nati a vita nuova nel Battesimo, custodisci sempre i doni della tua grazia. Per il nostro Signore...

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo per tutti i morti e i malati di questo tempo di corona virus

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(13,16-20)

[Dopo che ebbe lavato i piedi ai discepoli, Gesù] disse loro:

«In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma deve compiersi la Scrittura: “Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno”. Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo sono.

In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Il Signore non solo “insegna” la vita e il come viverla ma spesso da anche una saggezza che è “consapevolezza”. Qui dunque vedo due consapevolezze. La prima è il non affrontare la vita volendo essere “più grandi” ma sapere che la vita di amore rende beata e felice la nostra esistenza. La seconda è quella di sapere che i tradimenti ci saranno, sia da parte di altri che da parte nostra. Tradimenti non per forza drammatici ma anche quotidiani e piccoli, che chiedono di essere riconosciuti e affidati al

perdono di Dio: davanti al tradimento non serve accusare o giustificare, bisogna riconoscere e consegnare alla misericordia di Dio.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

(ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



Giovedì 14 maggio
(san Mattia)

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli Apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che abbiamo ricevuto in sorte la tua amicizia, di essere contattati nel numero degli eletti. Per il nostro Signore...

INTENZIONE PARTICOLARE

preghiamo per tutti i medici, gli infermieri ed il personale sanitario che si sono presi e si prendono cura di tutti noi

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Giovanni

(15,9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore,

come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Rimanere nell'amore di Dio ci dice che il comandamento dell'amore non è solo qualcosa che mi viene dato affinché io compia un'azione buona rispetto ad una cattiva ma che ogni atto d'amore è anche causa di un'unione più profonda e più stretta tra chi ama e Dio, che è Amore.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

PREGHIERA CONCLUSIVA



Giovedì 21 maggio

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, nostro Padre, che ci hai reso partecipi doni della salvezza, fa' che professiamo con la fede e testimoniamo con le opere la gioia della risurrezione. Per il nostro Signore...

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo per le forze dell'ordine che hanno lavorato e lavorano per la sicurezza e la salute di tutti noi.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Giovanni

(16,16-20)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Anche in questo brano troviamo la saggezza di un "amante e conoscitore della vita" qual è il Signore Gesù: la vita è fatta di cammino, di mancanze e di accoglienze, di attese e di incontri, di desideri e di stupori, di lacrime e lutti, di gioie e di meraviglie. Ma la meraviglia più grande è che tutto approda in Dio dove ogni perdita, mancanza, lacrima trova risposta e compimento: ogni tristezza si cambierà in gioia.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

PREGHIERA CONCLUSIVA



Giovedì 28 maggio

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: "Gesù siamo qui davanti a te!"

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Venga, o Padre, il tuo Spirito e ci trasformi interiormente con i suoi doni; crei in noi un cuore nuovo, perché possiamo piacere a te e cooperare al tuo disegno di salvezza. Per il nostro Signore...

INTENZIONE PARTICOLARE

preghiamo per i governanti affinché possano essere illuminati per costruire il bene comune in questo tempo difficile

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Giovanni

(17,20-26)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]

«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

L'unità tra il Padre e il Figlio Gesù è un'unità che ci viene donata: anche noi ci uniamo a loro e tra noi attraverso l'ascolto della Parola di Gesù e attraverso l'amore scelto come bussola per affrontare la vita. L'ascolto della Parola di Gesù e la scelta dell'amore, non sono solo atti della mia volontà ma sono anche i modi con i quali io accolgo la grandezza di Dio e la grazia di Cristo che, agendo in me, mi uniscono a loro e mi fanno crescere nella figliolanza divina.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

PREGHIERA CONCLUSIVA



Preghiera di adorazione

Sei qui e mi aspetti.
Mi aspetti perché mi vuoi bene.
Signore Gesù,
rendi certa e forte la mia fede;
apri i miei occhi alla tua Luce,
apri le mie orecchie all'ascolto
delle tue parole di Vita.
Solo così sarò sicuro e convinto
che Tu sei qui,
che mi aspetti, che desideri
vedermi e parlarmi.

La Parola

Luca 1, 39-45

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce:

«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

⁴³*A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?*

⁴⁴*Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.* ⁴⁵*E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».*

Medito

Da dove nasce il gesto di Maria di andare dalla parente Elisabetta? Da una parola dell'Angelo di Dio: «Elisabetta tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio...» (Lc 1,36). Maria sa ascoltare Dio. Attenzione: non è un semplice "udire", un udire superficiale, ma è l'"ascolto" fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio. Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente. Maria è attenta a Dio, ascolta Dio.

Ma Maria ascolta anche i fatti, legge cioè gli eventi della sua vita, è attenta alla realtà concreta e non si ferma alla superficie, ma va nel profondo, per coglierne il significato. La parente Elisabetta, che è già anziana, aspetta un figlio: questo è il fatto. Ma Maria è attenta al significato, lo sa cogliere: «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37).

Questo vale anche nella nostra vita: ascolto di Dio che ci parla, e ascolto anche della realtà quotidiana, attenzione alle persone, ai fatti perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussava in molti modi, pone segni nel nostro cammino; a noi dà la capacità di vederli. Maria è la madre dell'ascolto, ascolto attento di Dio e ascolto altrettanto attento degli avvenimenti della vita.

Riflessione personale

- ◆ Rileggi adagio il testo del Vangelo.... soffermati su quella parola o frase che maggiormente ti risuona nel cuore.
- ◆ Come ti rendi capace di ascoltare Dio e gli avvenimenti della vita?
- ◆ Cosa ci impedisce di scoprire e di vivere l'allegria della presenza di Dio nella nostra vita?

Salmo di contemplazione

Salmo 32

¹ *Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.*

² *Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.*

³ *Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
⁴ perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.*

⁵ *Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.*

Preghiamo

- ◆ Signore, Dio nostro, apri il nostro cuore all'ascolto della tua Parola di vita, perché possiamo poi annunciarla ai fratelli.
- ◆ Maria, Madre nostra, alimenta la nostra generosità, donaci uno sguardo attento per cogliere le necessità dei nostri fratelli più deboli.
- ◆ Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, colma il nostro cuore di carità ardente, perché possiamo essere scintille del tuo amore nelle nostre comunità parrocchiali.

Preghiera conclusiva

“Santa Maria, donna del primo passo, ministra dolcissima della grazia preveniente di Dio, “alzati” ancora una volta in tutta fretta, e viene ad aiutarci prima che sia troppo tardi. Abbiamo bisogno di te. Non attendere la nostra implorazione. Anticipa ogni nostro gemito di pietà. Prenditi il diritto di precedenza su tutte le nostre iniziative.[...] (Don Tonino Bello)
AMEN.